

Parrocchia di Gesù Buon Pastore a Casellina

I quattro principi dell'*Evangelii Gaudium* **INTRODUZIONE GENERALE**

Testo del video

Ciao a tutti! Nei giorni scorsi, in uno scambio di idee con alcuni amici della nostra Parrocchia di Gesù Buon Pastore a Casellina, abbiamo pensato a una piccola serie di quattro video – più questo è un video introduttivo – per comprendere e affrontare meglio il tempo che stiamo vivendo. Sono video fatti in casa, quindi hanno una qualità scarsa, ma i contenuti speriamo che possano essere utili.

Veniamo al dunque: nella nostra Diocesi di Firenze, prima del coronavirus, stavamo entrando in una "seconda fase", la seconda fase del "Cammino Sinodale", cioè di un cammino per rendere carne, esperienza, quello che il Papa ha proposto a tutta la Chiesa nell'[Evangelii Gaudium](#), l'Esortazione Apostolica in cui il Papa invita tutta la Chiesa uscire, a essere testimonianza, a essere annuncio della fede in Cristo.

Per uscire, allora, prima di tutto ci siamo domandati che Chiesa sogniamo e cosa vuol dire lasciare le solite consuetudini, il "si è sempre fatto così". (cfr [Video di inizio del Cammino Sinodale](#))

Adesso vorremmo dialogare di questo con tutti.

Il Vescovo alla fine di questo primo periodo aveva scritto una lettera che dà alcune linee su cui poter andare avanti in questo "uscire" e coinvolgere tutti in un dialogo. In particolare, nella lettera fa riferimento a quattro principi che il Papa ha espresso nell'*Evangelii Gaudium*, parlando della costruzione di un popolo, cioè di una società articolata e unita, che a prima vista possono sembrare slogan, ma che proprio in questo periodo dell'epidemia, per quello che stiamo vivendo, son diventati, credo, ancora più comprensibili e stringenti.

Qualcuno potrà dire: «Ma io non credo, io non vado in chiesa, io... queste cose non mi importano...». Abbiamo pensato di far riferimento a questi principi, perché ci sembrano, in questo

momento, così capaci di leggere la realtà che viviamo, così profetici, che pensiamo che potrebbero essere un aiuto per tutti, e sicuramente, per noi, occasione di farci aiutare da tutti, anche da chi vive con altre prospettive, non sono quelle della fede cattolica, per capire insieme una società, in questo momento, anche così drammatico.

Il primo principio dice: "**Il tempo è superiore allo spazio**". Tutti comprendiamo, per l'esperienza di questo periodo, che è differente quando pensiamo di poter muoverci a nostro piacimento e quando invece, costretti in un unico luogo, ci rendiamo conto che il valore è il valore che diamo al tempo che viviamo.

Il secondo principio si enuncia così: "**L'unità prevale sul conflitto**". Qualche tempo quanti conflitti: alla televisione, tra i partiti, nella stessa famiglia... poi la crisi del coronavirus ci ha fatto rendere conto che c'è un'unità che viene prima di tutti questi conflitti, ci sentiamo di più una cosa sola.

Il terzo principio è: "**Il tutto è superiore alla parte**". Anche qui: in questo periodo in cui tutti obbediamo, comprendiamo che il bene di tutti è più importante, soprattutto il bene dei più deboli.

Il quarto principio: "**La realtà è più importante dell'idea**". La realtà stessa irrompendo in un modo drammatico ce l'ha fatto capire: noi pensavamo di essere padroni del mondo, di noi stessi, e ci scopiamo deboli, fragili, con molte paure e nello stesso tempo grati per ogni istante che ci è dato, perché comprendiamo che non è ovvio.

Quindi vorremmo, approfondendo questi quattro principi, offrire la possibilità di dialoghi, di condividere quello che stiamo vivendo alla ricerca anche di strade e ci possono portare a qualcosa di meglio e non di perdere il valore dell'esperienza che, comunque, in questo periodo difficile stiamo vivendo.